



Comune di
Cadelbosco di Sopra



Comune di
Bagnolo in Piano



Comune di
Castelnovo di Sotto



Unione Terra
di Mezzo



Terra
di Mezzo

Unione Terra di Mezzo traccia il domani. PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio

INTERVISTE DI GRUPPO: Rappresentanti industria e artigianato - REPORT
Lunedì 24/03/2025 ore 16.30-17.30- Piattaforma Zoom

Partecipanti 3

Lapam Confartigianato Bagnolo in Piano 1M

Ascom/Confcommercio Castelnovo e Cadelbosco 1F

Unindustria/Confindustria 1M

Domanda 1 - *Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione rispetto alle sue condizioni di vivibilità per tutti (anziane/i, bambine/i, giovani, donne, famiglie, ecc)? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?*

A penalizzare molto il territorio è il sottodimensionamento dei collegamenti viari. Forte l'esigenza di connettere in modo più efficiente la zona produttiva a Reggio Emilia e alle altre aree territoriali. Il **miglioramento della viabilità** supporterebbe anche l'arrivo di persone che lavorano nel territorio e che attualmente presentano delle difficoltà a livello abitativo.

Visto il **rischio idrogeologico** che ha interessato recentemente il territorio, risulta importante favorire un maggiore presidio da parte degli enti preposti (Aipo; Consorzio Emilia Centrale).

Il territorio non sembra pronto a rispondere alle esigenze di cambiamento espresse dalla comunità e dal contesto socio-economico, in rapida evoluzione. Serve ripartire dai **servizi alla cittadinanza**.

Domanda 2 - *Come giudichi i servizi al cittadino e alle imprese presenti nel territorio dell'Unione? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?*

L'Unione risulta ancora in fase embrionale: da una parte i servizi sono ancora scarsi, dall'altra non è molto sentita e riconosciuta dalla popolazione dal punto di vista identitario. La gestione post-alluvione ha dimostrato come l'Unione debba migliorare la sua efficienza.

L'Unione si è dovuta strutturare come risultanza di altri territori già costituitisi in Unioni, accorpando tre territori che hanno peculiarità. Mancano ancora molti **servizi**, anche se l'assenza viene percepita di meno quando la vicinanza al capoluogo è minore.

Bagnolo e Cadelbosco sono simili perché risentono dell'influenza di Reggio Emilia, mentre Castelnovo presenta delle peculiarità differenti. Castelnovo ha vissuto con una maggiore autonomia che lo ha reso indipendente da una parte, ma anche meno interconnesso con gli altri. Bagnolo e Cadelbosco rischiano l'effetto **quartiere dormitorio**, anche perché molti suoi abitanti lavorano a Reggio Emilia.

La presenza della **ferrovia** nel comune di Bagnolo rappresenta un elemento positivo e da evidenziare ulteriormente.

L'utilizzo sempre maggiore dell'**e-commerce** sta causando grandi difficoltà alle attività commerciali presenti.

Domanda 3 - Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi su cui il PUG intercomunale intende impostare la futura attività urbanistica? *Rigenerazione urbana - Paesaggio naturale e agricolo - Attrattività - Economia e sostenibilità*

Sono da rivitalizzare i servizi di prossimità presenti nei centri storici, che attualmente non sono presidiati e rischiano di scomparire. Ad oggi si evidenzia l'assenza di servizi pubblici capillari o per la comunità. Questo fa sì che la cittadinanza stessa percepisca gli insediamenti abitativi come città dormitorio. Sarebbe necessario mantenere nei territori una buona presenza del **commercio di vicinato**, che rappresenta uno degli aspetti fondamentali della qualità urbana e della vitalità di ciascun Comune. In questo senso potrebbe essere utile promuovere e sperimentare azioni, ad es. promuovere **canoni agevolati** per i locali sfitti oppure lanciare bandi per incentivare il commercio, come ha fatto il comune di Novellara.

Per quanto riguarda gli **edifici dismessi**, è necessario inserire strumenti flessibili che ne consentano il riuso (ad esempio facilitare il cambio di destinazione). In quest'ottica potrebbe essere interessante ed attrattivo il tema degli affitti brevi o a medio termine.

Il parco industriale è presente ma è necessario dare slancio, migliorarlo e renderlo un polo più attrattivo per chi vuole investire. Sarebbe necessario un approccio più flessibile rispetto al **consumo di suolo** a saldo 0, perché disincentiva lo sviluppo a livello industriale. Per supportare l'attrattività del territorio è necessario creare le condizioni perché gli investitori riconoscano le potenzialità del luogo e creino nuove attività e posti di lavoro. Un esempio virtuoso è rappresentato dall'area di Mancasale a Reggio Emilia, che ha introdotto una modifica al regolamento edilizio con misure premiali per le aziende. Questo però deve

essere accompagnato da procedure snelle e tempi brevi. Sempre a Mancasale gli oneri e i costi che le imprese si trovano a versare al Comune, sono mantenuti ed utilizzati per implementare la zona industriale. Questo è sicuramente un costo per le imprese che però viene reinvestito nel territorio.

Per quanto riguarda le **politiche abitative**, queste sono importanti anche per le realtà industriali che si trovano a voler assumere nuovo personale, il quale però non ha modo di trovare alloggi per i dipendenti. Un aiuto potrebbe darlo l'ERS (Edilizia residenziale sociale), anche se se ne riconosce la complessità legata alla sostenibilità economica dell'intervento. Ad oggi, sulla base di una ricerca condotta da Nomisma, si riscontra che il territorio non è attrattivo in tal senso.

Rispetto alla mobilità sostenibile sarebbe importante incentivare il **trasporto pubblico**: nelle zone industriali si portano avanti approcci in tal senso, come il mobility manager aziendale, ma gli obiettivi individuati non sono raggiungibili nel breve periodo.

Da approfondire il tema del **welfare territoriale** nella logica di sussidiarietà (le aziende hanno al loro interno strumenti di welfare aziendale, si potrebbero creare convenzioni con attività di vicinato).

Vista la scarsità di risorse economiche, sarebbe necessario individuare in ciascun Comune una figura che si occupi di individuare, analizzare e presentare i **bandi di finanziamento** in maniera più comprensibile e semplificata. Le opportunità ci sono ma spesso i fondi non vengono spesi perché non si conoscono.

APPENDICE - Nota Unindustria ricevuta via posta elettronica in data 28/03/2025